

## TORNATA DEL 9 MARZO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

**SOMMARIO.** *Costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza — Lettura di tre decreti portanti le nomine di nuovi senatori — Messaggio del presidente della Camera elettiva — Omaggi — Nomina dei membri componenti le Commissioni permanenti di finanza, e di agricoltura, industria e commercio — Sorteggio degli uffici.*

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane.

Viene letto ed approvato il verbale della tornata di ieri.

**PRESIDENTE.** Si procede di nuovo alla scelta di quattro segretari definitivi del Senato.

Sono pregati i signori senatori di scrivere sopra una scheda quattro nomi.

Si procede all'appello nominale pel deposito delle schede.

**VESME**, segretario, fa l'appello nominale.

**PRESIDENTE.** Il numero dei votanti è di 49.

Si procede ora alla scelta di sei scrutatori tratti a sorte.

(Si estraggono i nomi dei senatori Mosca, Pallavicino Mossi, Di Pollone, Aporti, Giulio, Galli.)

Prego i signori scrutatori di scrivere, prima di recarsi altrove per fare lo spoglio, i nomi di due questori, e deporli, perchè inviterò subito il Senato a fare la scelta dei due questori.

(Si procede all'appello nominale.)

Il numero dei votanti è di 50.

Per maggiore speditezza trarrò a sorte il nome di altri sei scrutatori.

(Si estraggono i nomi dei senatori Di Colobiano, Di Bagnolo, Nigra, Jacquemoud, Provana Del Sabbione, Maffei.)

Ho l'onore di far conoscere al Senato il risultamento dello scrutinio fatto dei voti per la nomina dei quattro segretari definitivi.

Il risultamento è il seguente:

CIBRARIO . . . . .	ebbe voti	33
QUARELLI . . . . .	»	36
GIULIO . . . . .	»	35
VESME . . . . .	»	27

Essendosi radunata a loro favore più che la maggioranza necessaria per la loro elezione, io proclamo segretari definitivi per la corrente Sessione i signori senatori Cibrario, Quarelli, Giulio e Vesme.

Ho l'onore di far conoscere al Senato il risultamento definitivo della scelta dei questori.

Il cavaliere MOSCA ha ottenuto . . . . . voti 44

Il marchese ROBERTO D'AZEGLIO . . . . . 43

Amendue avendo ottenuta la maggioranza dei voti, sono da me proclamati questori del Senato per la corrente Sessione.

Io invito quindi i signori segretari e questori novellamente eletti a voler prendere il loro posto, ed a nome della Camera

rendo grazie ai membri dell'ufficio provvisorio dell'opera che hanno prestato come segretari provvisori.

Trovandosi definitivamente costituito l'ufficio della presidenza, sarà cura del presidente di far pervenire notizia di ciò a S. M. ed alla Camera dei deputati.

Secondo l'articolo 12 del nostro regolamento il Senato dovrebbe ora procedere alla sua costituzione in uffici: si è però praticato negli anni precedenti di nominare dapprima le due Commissioni permanenti, cioè di finanza e contabilità, e di agricoltura e commercio, alle quali in quest'anno deve aggiungersi un'altra nomina, vale a dire la deputazione di due senatori che deggiono sorvegliare l'esercizio della cassa di depositi e prestiti in coerenza all'articolo 23 della relativa legge sancita l'anno passato.

Io darò però in primo luogo comunicazione al Senato dei decreti di nomina di tre senatori da S. M. novellamente eletti.

**CIBRARIO**, segretario, legge i tre decreti reali, in data del quattro corrente, con cui vengono nominati senatori i signori commendatore Carlo Cagnone, consigliere di Stato e deputato al Parlamento nazionale; conte e commendatore Francesco Caccia, ispettore generale del regio erario, ed avvocato Francesco Conelli.

**PRESIDENTE.** Questi tre regi decreti saranno trasmessi ai tre primi uffici, acciocchè si nomini il relatore per fare il rapporto al Senato sull'ammissione dei senatori eletti.

Debbo anche far conoscere al Senato che l'onorevole presidente della Camera dei deputati con suo messaggio del 5 marzo mi annunziò la definitiva costituzione della medesima Camera.

Debbo inoltre far conoscere l'omaggio fatto dal ministro d'agricoltura e commercio della relazione sulle miniere della Savoia, ed altro simile omaggio degli atti del Consiglio divisionale di Cuneo.

Si viene ora alla nomina delle due Commissioni e della deputazione di cui ho avuto l'onore testè di far parola.

Cominciasi da quella delle finanze, per la quale debbono scriversi 12 nomi.

**GIULIO**, segretario, fa l'appello nominale.

**PRESIDENTE.** Numero dei votanti 51.

(Si estraggono a sorte sei altri scrutatori.)

I senatori estratti a sorte sono i seguenti: Galli, Nigra, Di Colobiano, Sauli, Fraschini e Moris.

**SORTEGGIO DEGLI UFFIZI.**

**PRESIDENTE.** Mentre che i signori scrutatori procedono allo scrutinio, io propongo alla Camera di voler procedere alla tratta a sorte degli uffizi; così si occupa il tempo utilmente. Il risultato dell'estrazione a sorte è il seguente:

**UFFIZIO I.**

Giulio — Massa Saluzzo — Moris — Musio — Della Marmora Carlo — Tornielli — Ambrosetti — Gattino — De Margherita — Di Sonnaz — Colla — Cristiani — Stara — Alfieri — Cibrario — Lazari — Profumo — Mosca — Di Collegno Luigi.

**UFFIZIO II.**

Di Rorà — De Fornari — Franzini — De Ferrari — Di Benevello — D'Azeglio — Gallina — Di Montezemolo — Di San Marzano — S. A. R. il principe Eugenio — Malaspina — D'Oria — Des Ambrois — Di Calabiana — Di Castagnetto — Riberi — Pallavicini Ignazio — Fraschini — Prat.

**UFFIZIO III.**

Provana del Sabbione — Picolet — Di Bagnolo — Balbi Piovera — Serventi — Vesme — Gattinara — Blanc — Gioia — Serra — Ricci Alberto — Della Torre — Balduini — Bermondi — Cotta — Di Pamparato — Jacquemoud — Della Marmora Alberto — Della Planargia.

**UFFIZIO IV.**

Regis — Fantini — Dalla Valle — Colli — De Cardenas — Bava — Albini — S. A. R. il duca di Genova — Cataldi — Marioni — Pinelli — Coller — Di Pollone — Pallavicino Mossi — Cantù — D'Angennes — Nigra — Maestri.

**UFFIZIO V.**

Galli — Di Colobiano — Maffei — Aporti — Plezza — Oneto — Chiodo — Sauli — Sclopis — Di Collegno Giacinto — Moreno — Di Laconi — Quarelli — Ricci Francesco — Di Breme — Siccardi — Plana — Billet.

**NOMINA DI COMMISSARI.**

**PRESIDENTE.** Resta ora a procedere alla scelta dei commissari per la Commissione permanente di agricoltura e commercio.

Sono invitati i signori senatori a scrivere cinque nomi in una scheda.

*(Si fa l'appello nominale.)*

Il numero dei votanti è di 51.

Si procede alla tratta di sei scrutatori.

Essi sono i seguenti senatori: Della Planargia, Moreno, Pallavicino Mossi, Di Breme, Di Collegno Luigi, Di San Marzano.

Si compierà l'operazione colla nomina di due deputati per la cassa dei depositi e prestiti.

A norma del Senato devo far conoscere che quelli scelti nell'anno passato erano i senatori De Fornari e Cotta.

*(Si fa l'appello nominale.)*

Numero dei votanti 50.

Si fa la tratta a sorte di quattro scrutatori per quest'ultimo squittinio.

Essi sono i seguenti: Colla, Regis, Pinelli e Des Ambrois.

I signori scrutatori sono pregati di fare la verifica delle schede.

Risultato della votazione per la scelta della Commissione permanente d'agricoltura e commercio:

Senatore Moris eletto con voti 39, Cotta 36, Alfieri 34, Plezza 30, Giulio 27.

Avendo questi cinque senatori radunato il numero necessario di voti che costituisce la maggioranza, io li dichiaro a nome del Senato membri della Commissione permanente d'agricoltura e commercio.

Rendo conto al Senato della votazione per la scelta dei due senatori deputati a sorvegliare l'esercizio della cassa dei prestiti e depositi: essi sono i seguenti:

Senatore Cotta ebbe voti 24, Nigra 21.

Tutti gli altri hanno avuto pochissimi voti, dimodochè non c'è alcuno che abbia avuto l'inclusiva. Si voterà dunque un'altra volta. Se il Senato vuol procedere adesso....

*Voci. Domani! domani!*

**PRESIDENTE.** La Commissione di finanze risulta così composta:

Senatore Colla eletto con voti 45, Marioni 44, Nigra 43, Des Ambrois 42, Cotta 41, Bava 41, Di Pollone 41, Quarelli 36, Giulio 36, Cibrario 35, Alfieri 32, Gallina 31.

Con ciò è compiuto il numero di dodici, i quali tutti hanno riportato più che la maggioranza necessaria.

Non resta adunque che rimandare ad altra seduta pubblica la scelta dei due commissari per la cassa dei depositi e prestiti.

**DI SONNAZ.** Si potrebbe fare adesso.

**PRESIDENTE.** Molti senatori sono già usciti.

**DI POLLONE.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**DI POLLONE.** Io appoggio il rinvio ad altra seduta, in quanto che havvi una considerazione che non è tutta mia, e che è giustissima, epperò mi permetto di sottoporla al Senato. Tre nuovi colleghi debbono essere aggiunti alla Camera; fra questi potrebbe per avventura esser chi potesse soddisfare al desiderio del Senato nella scelta che vorrà fare; quindi sarei d'avviso fosse utile il rimandarla alla prossima seduta.

**PRESIDENTE.** Credo ragionevole di secondare questa proposizione, se non vi ha osservazione in contrario.

Intanto prego il Senato a radunarsi domani in seduta privata, prima nella sala delle conferenze per la nomina della Commissione di contabilità interna della Camera; poi negli uffizi per le seguenti operazioni: 1° per costituirsi; 2° per nominare i commissari incaricati del progetto di risposta al discorso della Corona; 3° per l'elezione dei relatori del I, II e III uffizio che ragguagliano il Senato sulla concorrenza nei novelli senatori dei requisiti legali prescritti dall'articolo 33 dello Statuto; 4° per la nomina della Commissione bimestrale delle petizioni; 5° per l'esame delle due leggi ieri presentate, delle quali saranno a momenti distribuite le stampe. È convocato alle ore 3.

La seduta è levata alle ore 5.